

Cesena

Le nostre eccellenze

Premio Curie, Giovanni Paganelli raddoppia

Il vicedirettore dell'Irst insignito per la seconda volta del prestigioso riconoscimento europeo per la medicina nucleare

di Raffaella Candoli

Il professor Giovanni Paganelli raddoppia: consegue infatti - evento più unico che raro -, per la seconda volta, il Premio «Marie Curie» in carriera, prestigioso riconoscimento europeo nel campo della medicina nucleare, tra i più ambiti anche a livello mondiale. Giovanni Paganelli, 65 anni, cesenate, è vicedirettore scientifico IRST IRCCS, direttore del Dipartimento delle procedure e tecnologie avanzate, professore ordinario di Medicina Nucleare e direttore della Scuola di specializzazione in Medicina Nucleare presso l'Università di Ferrara. Il «Marie Curie Award», viene assegnato dalla European Association of Nuclear Medicine (Eanm): la più grande organizzazione dedicata alla medicina nucleare in Europa, nata a Londra nel 1985) allo studio che maggiormente rappresenta un progresso scientifico in questo settore: quello condotto dal prof Giovanni Paganelli con l'equipe di Medicina Nucleare e quella di Urologia diretta dal dottor Ugo De Giorgi è relativo al trattamento con radiofarmaci della molecola ¹⁷⁷Lu-Psma nei tumori della prostata in stadio avanzato. Un protocollo clinico sperimentale che in Italia è eseguito solo all'Ir-st-Irccs di Meldola.

Professor Paganelli, 22 anni dopo, il mondo scientifico torna a riconoscerle un ruolo primario nella sperimentazione e nei risultati della Medicina nucleare.

«La prima volta era il 1998 e



Il medico cesenate Giovanni Paganelli, vicedirettore scientifico dell'Irst di Meldola

Eanm mi attribuiva il 'Marie Curie', sulla tecnica del linfonodo sentinella nei tumori mammari. Allora lavoravo a Milano all'Istituto europeo di Oncologia nell'equipe del professor Umberto Veronesi. Oggi questo ris-

LA TECNICA

Radiofarmaco efficace per una porzione di malati di tumore alla prostata

sultato mi dà se possibile, soddisfazione ancora maggiore, perché conseguito all'Irst-Irccs di Meldola, dove il compianto professor Dino Amadori mi ha fortemente voluto, 6 anni fa. Premio che va condiviso con tutta la mia équipe di lavoro, una squadra straordinaria che comprende fisici, farmacisti, chimici e biostatistici».

In cosa consiste questo particolare trattamento?

«Riguarda una specifica porzione di malati di tumore alla pro-

stata che, per caratteristiche genetiche rispondono positivamente a una terapia che prevede l'impiego di un radiofarmaco diretto contro un marcatore tumorale presente sulle sole cellule malate; sostitutiva alla chemio e alla ormonoterapia che in quella tipologia di pazienti risulta inefficace. Tengo a sottolineare che si tratta di un protocollo che risponde anche all'aspetto umano della cura, perché tra i più conservativi dell'organo malato. Per chi infatti è ormonore-

frattario si ricorre alla castrazione chimica o chirurgica, soluzione estrema con conseguenze psicologiche mortificanti sui pazienti specie se giovani, per non parlare degli effetti collaterali tipici dell'andropausa (sindrome metabolica). Proprio grazie a questi studi, tale pratica potrà esser estesa a pazienti in fase

I RISULTATI

Dal 2017 ad oggi hanno usufruito della terapia settanta pazienti

più precoce di malattia, ritardando così la castrazione».

Quanti pazienti ne hanno usufruito?

«Dal 2017 ad oggi una settantina, ma potevano essere almeno 200 se fossero snellite quelle pratiche burocratiche che vincolano chi come noi è deputato a fare ricerca. È necessario un canale preferenziale che metta a sistema la pratica della sperimentazione che è gratuita per il paziente perché a carico completo di Irst. Il servizio sanitario nazionale potrebbe invece rimborsare al nostro istituto che fa cura e ricerca non le spese del farmaco, che viene prodotto in loco, ma almeno quelle della ospedalizzazione. Mi rendo conto che è un percorso difficile, ma bisogna iniziare a parlarne. Lo studio è stato finanziato da AIRC e dal Ministero della Salute, ma i fondi ottenuti non sono sufficienti per coprire le spese per trattare tutti i pazienti che potremmo curare».

TUTTO
L'ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
PROMOZIONE
ECCEZIONALE
DAL 40% AL 50%
FINO AD ESAURIMENTO

